

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
il . . . semestre . . . 11
il . . . trimestre . . . 6
il . . . mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 32
il . . . semestre . . . 16
il . . . trimestre . . . 8
il . . . mese . . . 4
Le associazioni non disdette si
includono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cente-
si mi 5.

I ma iscritti non si restituiscano
-- lettere e pieghi non affrancati
espungano.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 -- la
terza pagina sopra la firma (negro) o-
gie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. -- Dopo la firma
del gerente cent. 20. -- In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.ª e 4.ª pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annonzi
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA PROCLAMAZIONE
DELL' INFALLIBILITÀ DEL PAPA

Dalle notizie raccolte e pubblicate dalla
Voce della Verità intorno alla memorabile
giornata del 18 luglio 1870, togliamo i se-
guenti particolari:

Dei Vescovi rimasti in Roma, 535 inter-
vennero nell'aula Conciliare a San Pietro la
mattina del 18 luglio, rivestiti di piviali
rossi e mitra bianca, e cominciarono a pren-
dere i loro posti alle ore nove. Oltre i Car-
dinali, i Patriarchi, i Primate, gli Arcive-
scovi e Vescovi, gli Abati nullius e gli Abati
generali, tutti vestiti di paramenti rossi,
assistevano i Padri Generali ed i Vicari
generali delle Congregazioni religiose e mo-
nastiche e quelli degli Ordini Mendicanti.
A dritta della porta del Concilio, aperta
nei due battenti, trovavansi di guardia i
Cavalieri dell'Ordine Gerosolimitano, cui
spetta, per antica consuetudine, la difesa
materiale dei Concilii Ecumenici. I Cavalieri
di Malta erano vestiti dell'uniforme rossa
e tenevano spada alla mano; a sinistra del-
l'ingresso vi erano le Guardie Nobili di S.
S. Le piccole tribune ai lati del trono pon-
tificio in fondo all'aula, erano occupate dalla
nobiltà romana ed altri personaggi di ri-
guardo. Tra questi S. A. R. l'infante Isa-
bella di Portogallo, i procuratori dei Vescovi
dispensati o scusati, i Teologi e Consultori
del Concilio e via dicendo. Le grandi tribu-
ne, sotto gli arconi laterali e destinate
al Corpo Diplomatico, erano pressochè vuote,
non ostante all'iniziarsi del Concilio i rap-
presentanti delle potenze che dapprima ave-
vano affacciato il diritto di assistere alle
varie sedute del Concilio, volessero poi ri-
servato a loro ed alle rispettive famiglie il
più ampio e ben situato spazio. Fra i prin-
cipali che mancarono vi era il Barone Ar-
nim, Ministro di Prussia, dal quale prin-
cipalmente diramavansi le file degli intrighi
contro la proclamazione, e che durante tutto
il Concilio, non fece che gittare bastoni tra
le ruote, all'azione dell'Episcopato.

Manca il Conte di Trauttmansdorff,
ambasciatore d'Austria, non tanto per pro-
prio convincimento quanto per essere ligio
in sommo grado al Cancelliere De Beust
che quantunque inimicissimo di Bismarck,
ai danni del Papa rinnovò l'esempio della
riconciliazione fra quegli altri due, durante
la passione di Cristo. Finalmente notavasi
l'assenza dell'ambasciatore di Francia
Marchese di Banneville, ottima persona ed
in buoni rapporti con la Santa Sede, nono-
stante l'ingrato compito affidatogli da Na-
poléone III e dal ministro degli esteri Duca
di Gramont, di osteggiare le decisioni del
Concilio. L'ambasciatore di Francia sareb-
be forse intervenuto alla sessione, e tanto
per assistere a questa funzione, si era re-
cato espressamente a Roma da Civitavecchia,
dove trovavasi ai bagni di mare l'ambas-
ciatrice con il figliuolo; ma il Marchese
di Banneville ebbe la debolezza di cedere
più altro alle pressioni del Conte di Traut-
tmansdorff, e quindi restò a casa. Il retro
della Basilica, ma più specialmente la parte
centrale e la navata prospettante l'aula,
era gremitissima di fedeli, i quali, per me-
glio godersi l'interno dell'aula, salivano
sulle base dei pilastri, sulle sporgenze che
offrivansi, sui confessionali e financo sulla
balastrata della confessione e sui gradini
dell'altare papale. La sessione ebbe prin-
cipio con la Messa dello Spirito Santo ce-
lebrata dal Cardinale Barili.

Il Sommo Pontefice Pio IX, assunti i pa-
ramenti pontifici, nella Cappella Gregoriana,
entrò nell'aula verso le 10 e mezza avendo
con sé la nobile Corte ed anticamera, il
vice Camerlengo di Santa Romana Chiesa,
il Principe Assistente al Soglio che riveste
la carica del Custode del Concilio, il Se-
natore di Roma con la romana magistra-
tura ed altri dignitari, ecclesiastici e laici.
Assistevano il Papa, il Cardinale De Angelis
come prete, ed i Cardinali Grassellini e
Mertel, fungendo da Diaconi. Monsignor
De Avila uditore di Rota per la Spagna,
funzionava da Diacono Apostolico.

Sedutosi in trono il Papa, Monsignor
Fessler Vescovo di Sant'Ipolito e segretario
del Concilio, pose nel leggio apposito pre-
parato sull'altare portatile in mezzo all'
aula, il Libro degli Evangelii. Inginoc-
chiatisi tutti dopo brevi orazioni private,
e quelle speciali dette ad alta voce dal
Papa, seguirono le litanie de' Santi e per-

venutisi alle Invocazioni, il Papa levatosi
in piedi, e segnando in volte il segno della
Croce sui presenti, ripeté le Invocazioni
che implorano da Dio di benedire, reggere
e conservare il Sinodo e la Gerarchia ec-
clesiastica. Si cantò quindi dal Cardinale
Capalti il Vangelo di San Matteo relativo
alla confessione di San Pietro della divinità
di Gesù Cristo, ed all'autorità che questi,
in seguito gli conferiva fondando la sua
chiesa. Segui il canto del Veni Creator in-
tonato dal Papa.

Esigeva il cerimoniale che, a tal punto,
dovessero uscire dal Concilio quanti non vi
hanno parte, e che le porte dell'aula do-
vessero chiudersi; però il Papa espressamente
ordinò che gli estranei rimanessero
nell'aula, e che la porta ne rimanesse
aperta, sicchè i fedeli che erano nella
Chiesa potessero così presenziare la funzione
che compivasi all'interno dell'aula.

Consegnata allora al Santo Padre da
Monsignor Segretario del Concilio la Costi-
tuzione da leggersi, la quale erasi stampata
e distribuita ai Vescovi, il Papa la passò
nelle mani di Mons. Valenziani, Vescovo di
Fabriano e Matelica, perchè ne leggesse ai
convenuti i quattro capitoli. Monsignor
Valenziani, salì sul pulpito vicino all'alta-
re dell'aula e lesse ad alta voce i quattro
capitoli della Costituzione, e cioè: De A-
postolici primatus in Beato Petro institu-
tione -- De perpetuitate primatus Beati
Petri in Romanis Pontificibus -- De vi et
ratione Primatus Romanis Pontificis -- De
Romanis Pontificis Infallibili Magisterio.

Terminata la lettura, Monsignor Valen-
ziani interrogò i Padri del Concilio con
questa formula: Reverendissimi Patres,
placet ne vobis Decreta et Canones, qui
in hac Constitutione continentur?

Allora cominciò l'appello nominale dei
Padri, ognuno dei quali, convenendo nella
proposta doveva rispondere Placet e non
convenendo, doveva dire Non placet. Le
risposte erano ripetute ad alta voce dal
cursore; mentre i voti notavansi dai pre-
lati scrutatori e dai protonotari apostolici
coadiuvati dai notari aggiunti. Dei cinque-
cento trentacinque, risposero Placet cinque-
cento trentatré, e Non placet soli due, e
cioè il Vescovo di Cajazzo presso Capua,
ed il Vescovo di Little Rock nell'America
Settentrionale. Gli scrutatori dei voti, ac-
compagnati dal Segretario del Concilio, sa-
lirono i gradini del trono, presentandone il
risultato al Santo Padre, il quale con la
suprema sua autorità sanzionò i Decreti
ed i Canoni, pronunziando a chiara ed in-
telligibile voce che fu udita nella Basilica
anche dai più lontani, la seguente formula:
Decreta et Canones qui in Constitutione
modo lecta continentur placuerunt omnibus
Patribus duobus exceptis, Nosque sacro ap-
probante Concilio illa et illos ita ut lecta
sunt definitum et Apostolica auctoritate
confirmamus.

Non appena il Papa ebbe pronunciata
l'ultima parola della formula, che una in-
describibile acclamazione partita dai Vescovi
nell'interno dell'aula, e propagatasi a tutti
i presenti in San Pietro, si ripercosse nella
Basilica. Gli evviva, i battimani e l'agitarsi
di fazzoletti si prolungarono per parecchi
minuti, lasciando in quanti furono presenti,
una incancellabile memoria dell'emozione
e della gioia provata. Al di fuori intanto un
violentissimo temporale imperversava, ed i
tuoni rumorosissimi succedevano ai lampi ed
il cadere ripetuto dai fulmini scuotendo le
vetrate del tempio, suscitavano il ricordo
di quanto accadde sul Sinai allorchè Dio
die' la legge pel suo popolo. Gli stessi due
vescovi che avevano con il loro Non placet
testimoniato della pienissima libertà goduta,
(contro tutto quel che si è asserito in con-
trario) dai Padri del Concilio, e specialmente
Mons. Riccio, Vescovo di Cajazzo, udita
pronunziarsi la sanzione pontificia, ad alta
voce presero a ripetere la parola Credo,
mostrando che subordinavano la propria
volontà a quella del Concilio, ed a questa
aderivano di tutto cuore, secondo avrebbero
poi indubbiamente fatto tutti gli altri Ve-
scovi non presenti a Roma.

Commoventissimo episodio fu poi quello
di Mons. Monserratt Navarro Vescovo di
Barcellona, e luminare dell'Episcopato spa-
gnuolo sì compatto ed unanime nel propu-
gnare la definizione del Dogma dell'Infalli-
bilità. Mons. Monserratt dopo aver dato il
suo Placet nella Congregazione generale del
13 luglio, preparatoria alla Sessione del 18,
sentendosi sempre più aggravato dalla ma-
lattia che da qualche tempo lo incalzava,

era partito per Frascati all'oggetto di gio-
varsi dell'aria balsamica di quelle colline.
La mattina del 18, sentendosi alquanto sol-
levato, volle ad ogni costo venire a Roma
a dare il suo voto; ma le forze non assi-
stendolo a salire fino al suo posto ordinario,
si sedè altrove in basso.

All'appello del suo nome, vedendo il
posto mancante, il cursore ed i prelati vicini
avevano riposto Abest; però egli, alzandosi
e facendo uno sforzo supremo, gridò che ci
era e pronunziò ripetutamente Placet, stu-
pefacendo quanti lo credevano pressochè in
fin di vita. Ma il piissimo prelati, per lo
strapazzo sofferto, non appena reduce lo
stesso giorno in Frascati, dove porsi in letto
nella Casa delle scuole Pie ove aveva preso
stanza, ed ivi due giorni dopo ai 21 di lu-
glio rese lo spirito e Dio, contornato dai
Padri scolopi della Casa, mentre il Padre
Generale dell'Ordine spagnuolo anch'esso
accorreva da Roma per assisterlo in quel
supremo istante. Così il Vescovo di Wur-
zburgo Monsignor De Stahl, moriva egli
pure il 13 luglio giorno in cui si diè il
Placet nella Congregazione generale, non
avendo voluto aderire al consiglio dei me-
dici che gli ingiungevano di partire da
Roma e rispondendo volervi restare per
trovarsi alla definizione del dogma, ne do-
vesse costare pur la vita. Ed il Preposito
generale dei Carmelitani Scalzi a San Gri-
sogono, santissimo religioso e popolare per
le sue virtù specialmente nel rione di Tra-
stevere, moriva pure nella notte del 13 ripre-
tendo nelle strette del male che sperava di
presenziare dal Cielo, quella solennità cui
tanto aveva desiderato partecipare durante
i lavori del Concilio ai quali era stato sem-
pre assiduo.

La sera del giorno 18 tutta Roma, meno
le residenze diplomatiche, venne illuminata
e il popolo si abbandonò alle più entusia-
stiche dimostrazioni di entusiasmo.

PER IL XX SETTEMBRE
Vaticano - Quirinale - Consulta

Scrivono da Roma al Cittadino di Brescia:
«La massoneria, che naviga sott'acqua
dopo le tante cose sporche venute in luce
sul suo conto, concentra ora tutti i suoi
sforzi attorno alla festa del XX settembre.

Oltre all'inaugurazione del monumento
della Breccia, che sarà funzione tutto mas-
sonica, vi sarà un gran convegno di tutte
le Loggie d'Italia a palazzo Borghese con
discorso del gran pontefice di satana, A-
driano Lemmi. E' vero che alla festa mas-
sonica potrebbero prender parte, guastando-
la, certuni che hanno in serbo certi pichi
e che promettono di metterli fuori a tempo
e luogo, ma bisogna dire che i framassoni
hanno facce di bronzo e non si concertano
poco.

E il Vaticano che cosa farà?
Questa domanda è l'incubo del Governo,
poichè le feste della rivoluzione italiana
sono anche feste di dolore e di umiliazione
per la Francia, e perciò un atto di protesta
del Papa potrebbe avere nel mondo catto-
lico e nell'ambiente politico francese un'eco
punto gradita ai signori del Governo.

Come vi dissi altra volta, il Santo Padre
farà sentire la sua voce di dolore e di pro-
testa, tanto più per il carattere odiosamente
antireligioso dato in pieno Parlamento alla
festa del XX settembre.

Il più imbarazzato di tutti è il Quirinale,
che non vorrebbe trovarsi alla festa e tut-
tavia dovrà piegare alle esigenze altrui. Ma
non è vero che debba venire l'imperatore
Guglielmo, nè che sia stato imposto ai Prin-
cipi di trovarsi in quella circostanza a Roma.
Finora il Quirinale non ha dato alcuna di-
sposizione nè fatto alcun invito.

Parimenti dopo l'atteggiamento dimo-
strato dai vari Governi, nessun invito è
stato fatto dalla Consulta al corpo diplo-
matico perchè, a prescindere da altri, gli
ambasciatori di Francia, d'Austria e di Spa-
gna rifiuterebbero assai probabilmente di
intervenire a qualsiasi commemorazione set-
tembrina.

La commemorazione della Breccia è un
fatto puramente settario, niente patriottico.
Le condiscendenze che vi usano Corte e Go-
verno hanno pur troppo tanti punti di con-
tatto con quelle che nel 1789 condussero la
Monarchia Francese alle espiazioni di alcuni
anni dopo.

Alle Signore nervose il Nevrol apporta
calma e benessere.

Sempre a proposito del XX settembre

Il deputato Roncalli scrive alla Gazzetta
Provinciale di Bergamo:

«Prima di tutto era questa una festa di
provocazione inutile contro una grossa
parte della popolazione italiana e le pro-
vocazioni che sono uno insulto alla libertà
di pensiero e di coscienza, io non le posso
accettare se non hanno un alto scopo; ora
Roma capitale intangibile era già stata
proclamata e sancita, che bisogno vi era di
una nuova proclamazione? Ma i veri scopi
che si proponeva l'on. Vischi proponente,
erano di inacerbire le relazioni nostre col
Vaticano, di far cosa gradita alle logge
massoniche e a tutti gli atei razionalisti,
di attirare una volta di più i forestieri a
Roma.

A questi scopi io non credevo che do-
vesse prestarsi od avvilirsi un'alta que-
stione patriottica.

IL PAPA E LE CHIESE ORIENTALI

Il Sultano invierà quanto prima a Roma
Gallib bey, introduttore degli ambasciatori,
per rimettere al Papa la sua risposta alla
lettera inviata l'anno scorso da S. S. per
mezzo del Patriarca Melchita. mons. Youssef,
e relativa alle decisioni pontificie riguardo
alle Chiese orientali.

Oltre la lettera, il Sultano invierà al Papa
dei doni.

Menelik si muoverebbe contro i nostri
verso la fine di settembre

Telegrafano da Roma, 18 luglio, sera:
Secondo l'Italia Militare, notizie concordi
da varie parti assicurano che Menelik non
sarà in grado di intraprendere alcun mo-
vimento verso il Tigrè fino dopo la stagione
delle piogge, cioè verso la fine di settem-
bre; ma assicurano pure che per tale epoca
una levata di scudi sarebbe decisa, e che
si fa grande assegnamento sugli aiuti, al-
meno pecuniari, della Francia e della Russia.

Dicesi che ras Olié, il quale erasi finora
rifiutato di concorrere alla futura spedi-
zione, perchè nemico personale di Man-
gascià, avendo ora ricevuto una bella som-
metta, abbia dimenticato l'odio personale
e promesso il suo concorso giurando sul
vangelo. Lo stesso press'a poco è successo
con ras Mikael, il quale, essendo musul-
mano convertito, ha giurato sul vangelo e
sul corano. E' da vedere se manterranno
i giuramenti.

Intanto pare certo che sia stato sospeso
l'ordine di rimandare a casa durante la
stagione delle piogge i soldati raccolti al
principio dell'anno. Quest'ordine era già
stato dato od era imminente, perchè Me-
nelik aveva dichiarato di non avere i mezzi
per mantenerli. Ora la sospensione fa cre-
dere che o questi mezzi egli li abbia tro-
vati o la decisione oramai presa di muo-
versi appena finisca la stagione delle piogge
gli faccia parere necessario di tenere i sol-
dati sotto le armi anche a costo di gravi
sacrifici.

Un generale inglese nell'Eritrea

In una corrispondenza mandata da Roma
al Memorial Diplomatique del 14 corrente
luglio, si legge:

«Sembra che l'Inghilterra e l'Italia non
restino colle mani alla cintola, e la pre-
senza nell'Eritrea del generale Sartorius,
rappresentante dell'Inghilterra, che da
qualche tempo è ospite del generale Bara-
tieri, e che si occupa con molta attività di
quanto interessa la Colonia sotto l'aspetto
specialmente militare, permette di credere
che possa trattarsi di un piano in pre-
visione di eventualità che potrebbero consi-
gliare un'azione comune. L'avvenire pre-
para ancora molte sorprese su quella parte
del Continente nero.»

NOSTRA CORRISPONDENZA

La lotta elettorale amministrativa
Venezia, 19 luglio 1895.

La lotta si presenta quest'anno da noi
con importanza straordinaria. Si tratta di
cacciare definitivamente una maggioranza
massonica che da sei anni vi sgoberna. E'
quella che eresse il monumento a Paolo

Sarpi, che abolì il catechismo nelle scuole, che saccheggiò il patrimonio delle opere pie, che abolì il ponte votivo di sant'Antonio. Tutti i nodi vengono al pettine; tutta la cittadinanza onesta è stanca e stornata. L'ultima opera di questo Consiglio, cioè l'immorale esposizione artistica, dà il crollo alla baracca: tutte le grandiose feste annunziate si risolveranno in nulla, o abortiranno. Quest'anno, grazie a Dio, abbiamo un capitano che non isbaglia: S. Em. il Patriarca, che vede le cose in modo così giusto, e agisce con energia. Furono gettate le basi di un accordo cogli antiradicali: la lista concordata si comporrà di 24 nomi puri cattolici, e 24 galantuomini di principi a noi prossimi. Tutte le probabilità di riuscire sono in nostro favore; e così pure le condizioni dell'accordo. E' un sacrificio necessario, per raggiungere lo scopo, di cacciare i framassoni, sull'esempio di tutte le grandi città italiane, e specialmente di Genova. L'organizzazione cattolica è grande. In ogni Parrocchia sorgono comitati, si tengono continue assemblee, discorsi, con buon esito. Mai si ebbe un movimento elettorale così fecondo e così serio.

IL CONGRESSO DI PADOVA RINVIATO

Per difficoltà sorte a impacciare il lavoro della *Unione Cattolica per gli studi Sociali in Italia* è rinviato il Congresso di Padova, come viene annunciato dalla seguente circolare:

« Ill.mo Signore.

« L'Unione Cattolica per gli studi Sociali, come è noto, coll'incoraggiamento e Benedizione del S. Padre, da cinque anni procura di esercitare i cultori di tali studi alla trattazione scientifica degli odierni problemi, informandosi ai principi della fede e morale cattolica. Tenne essa in Genova nell'ottobre del 1892 il *Primo Congresso scientifico di cattolici in Italia*, effetto precipuo del quale è stata la fondazione della *Rivista Internazionale*, periodico mensile, che si pubblica in Roma a cura della stessa Società e ne propugna e diffonde il programma. Ed i sottoscritti Presidenti avevano deliberato di tenere nel prossimo autunno un secondo Congresso in Padova, cogliendo l'occasione del settimo centenario della nascita di S. Antonio, nome che compendia le glorie della sapienza e dell'apostolato cristiano, onde fu sempre salva la civile società.

« All'uopo in una radunanza di alcuni Soci tenutasi in Genova nel gennaio di quest'anno, erano stati designati quale oggetto di discussione i temi seguenti:

- « 1. Opera di riforma sociale per parte della Chiesa attraverso i secoli.
- « 2. La piccola proprietà e i mezzi di conservarla e diffonderla; e il patronato delle classi superiori.
- « 3. I contratti agrari in relazione, alle Unioni rurali professionali ed al Segretariato del popolo, come mezzi per favorire il miglioramento di essi contratti.
- « 4. I criteri direttivi di un programma sociale per i cattolici nelle amministrazioni comunali e provinciali.

« Senonchè, considerando l'importanza dei temi proposti, la loro vastità dottrinale, l'intima relazione che hanno al momento attuale della nostra nazione, e nel desiderio che il Congresso progettato abbia il più felice esito possibile, per corrispondere così in qualche modo alla paterna benevolenza del S. Padre, il quale degnavasi benignamente approvare ed incoraggiare l'Unione anche di recente con Lettera diretta a Suo nome dall'Em.mo Signor Card. Rampolla il 11 maggio prossimo passato al Presidente d'onore, parve opportuno far precedere alla discussione dei quesiti sopraindicati una più matura preparazione.

« Pertanto, sebbene la Presidenza dell'Unione non abbia ancora data alla S. V. l'ultima notizia ufficiale del Congresso che doveva tenersi quest'anno in Padova, pure i sottoscritti credono loro obbligo parteciparle che essa da deciso di differirlo all'autunno dell'anno venturo 1896, mantenendone la sede nella stessa città, dove sarà discusso il programma indicato.

« Mentre porge alla S. V. l'ultima tale notizia, la Presidenza si propone di imprimere nuovo slancio alla propaganda scientifica dell'Unione con studi idonei, pubblicazioni nella *Rivista Internazionale*, conferenze, convegni preparatori del Congresso, affinché le deliberazioni che vi saranno prese possano meritarsi in Italia e fuori l'autorevole approvazione e dei cultori di tali scienze, dei Vescovi, e del Sommo Pontefice.

« Perciò stesso la S. V. è vivamente pregata: a) di volere attentamente studiare i temi suaccennati — b) di suggerire alla Presidenza quei pareri e consigli che gioveranno a meglio trattarli — c) di cercare infine che altri fra i cattolici studiosi d'Italia si ascrivano all'Unione affinché rinvigorita meglio conseguisca il suo fine, la propagazione della scienza cristiana.

« Padova-Pisa, 10 giugno 1895.

« GIUSEPPE, Vescovo di Padova
« Presidente d'onore

« Giuseppe prof. Tomiolo
« Presidente effettivo. »

Government e Parlamento

Camera dei deputati

Seduta ant. del 19 — Presidente VILLA
Nella seduta ant. si approva un articolo riguardante sovraimposte comunali e provinciali.

— Si discute il bilancio della istruzione e si arriva fino all'articolo 24 colla approvazione.

— Nella seduta pom. seguita la discussione sui provvedimenti finanziari e si approvano gli articoli fino al 9 con qualche emendamento proposto dalla Camera ed accettato dal governo.

— Si discute l'allegato relativo alle tasse ipotecarie e si approvano i 4 primi articoli; anche l'articolo 5 resta approvato con emendamenti proposti dalla Camera ed accettato dal governo.

— Vien presentata domanda sul giorno stabilito per le interrogazioni sull'Africa e resta stabilito che saranno svolte prima che incominci la discussione del bilancio degli esteri.

Senato del Regno

Seduta del 19 — Presidente FARINI.

Si approva un progetto relativo a maggiori assegnazioni per lire 320 mila ai capitoli del bilancio degli esteri.

Si seguita e si chiude la discussione generale sul bilancio della giustizia.

ITALIA

Bologna — Scena emozionante in un processo — Mandano da Bologna, 16:

L'udienza d'oggi del processo per l'assassinio dell'orefice André fu emozionantissima.

Si attendeva con grande ansietà la dichiarazione del teste Canini, ex-maresciallo dei carabinieri, che nell'ultima udienza di venerdì si era rifiutato, nonostante le vive sollecitazioni della Corte d'Appello e dei difensori, di rivelare il nome del confidente, sulle indicazioni del quale si appoggia tutto il processo. La Corte allora, pure riconoscendo il penoso caso di coscienza del teste, gli impose assolutamente di confessare il nome del confidente, e gli accordò due giorni per rifletterci; nel caso negativo, si sarebbe proceduto per retice a contro di lui.

Poichè va rammentato che i tre attuali accusati dell'assassinio dell'André (avvenuto due anni fa) e che erano già stati prosciolti dalla Camera di Consiglio per insufficienza d'indizi, furono poi arrestati di nuovo in seguito alle indicazioni precise fatte da un confidente al maresciallo Canini: cosicchè tutta l'accusa poggiava sopra questo anonimo confidente.

Apertasi oggi l'udienza, il teste Canini ha rivelato finalmente, in mezzo ad un terribile silenzio, il nome della sua confidente: sarebbe, nientemeno la sorella di uno degli imputati.

L'impressione è stata enorme. Nel collegio di difesa sono scoppiati vivi incidenti: gli imputati si agitavano, tutta l'aula rimbombava.

La Corte, allo stato delle cose, ha rimandato qualunque decisione e ha sospeso l'udienza.

Lugo — La scomparsa di un Commissario regio — Telegrafano da Coselice (Lugo) in data 16, al *Resto del Carlino*:

Il commissario regio signor Guido Giuliani è scomparso improvvisamente dal paese. La cosa ha fatto molta impressione, tanto più che si dice siansi avute què lettere di lui datate da Bologna, nelle quali annuncierebbe la decisione di uccidersi!

Però manca ogni conferma e anzi si crede che il Giuliani non si sia ucciso, ma abbia invece abbandonato la residenza, non si sa se momentaneamente o per sempre.

E' in possesso di 1400 lire, prodotto di una lotteria fatta a favore dell'erigendo asilo d'infanzia; del resto quantunque i discorsi sian molti non si conosce tuttavia che egli siasi appropriato altre somme.

Intanto è arrivato qui il segretario del sottoprefetto di Lugo per fare la consegna dell'amministrazione al nuovo Consiglio Comunale.

Ravenna — Una tragedia in caserma — Scrivono da Ravenna:

Nella caserma del reggimento di fanteria di stanza nella nostra città è avvenuta stamane una tragedia dovuta alla spensieratezza con cui si maneggiano le armi. Il soldato Luigi Cracco di 21 anni, aveva preso da una tavola, dove era stata posata, la rivoltella d'ordinanza che il tenente Nasi aveva dato al suo attendente perchè la ripulisse. Senza che l'attendente stesso se ne avvedesse, il soldato Cracco estrasse dalla fondina la rivoltella senza sapere forse che era carica. E fatti alcuni passi disse ad alta voce, puntandosi la rivoltella al cuore: « Cosa ci vuole a morire? Un nulla » e così dicendo tirò il grilletto. L'attendente non fece tempo a gridare: « Bada che è carica » che un colpo rintonava e il povero Cracco cadeva a terra fulminato con una palla nel cuore! L'attendente: eragliasi anche gettato addosso cercando di disarmarlo, ma era troppo tardi. Accorse l'ufficiale di picchetto e poco dopo il medico, ma tutto fu inutile. L'attendente fu arrestato e fu posto a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha iniziato regolare procedimento.

ESTERO

Bulgaria — Quando si faranno i funerali — Si ha da Sofia, 18:

La salma di Stambuloff è già stata deposta nella bara. I funerali sono fissati per sabato alle ore 14.

Fra le condoglianze ricevute dalla signora Stambuloff vi sono quelle del principe di Galles e dei Governi inglese e rumeno. E' inesatto che

alcuni agenti diplomatici esteri si siano trovati presenti alla morte di Stambuloff; ma si recarono alla casa di Stambuloff prima e dopo la catastrofe.

Inghilterra — La partenza della squadra italiana — Si ha da Portsmouth, 18:

Ieri vi fu lo scambio delle visite d'addio fra gli ufficiali delle squadre italo-inglesi e le autorità civili e militari. Il *Savoja* è partito stamane alle ore 6.

Il rimanente della squadra partirà stamane alle ore 7,30.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA TOLMEZZO

19 luglio.

Risposta a « Fra Galdino ». — (Nella *Patria del Friuli* N. 170). Il « Veritas » che scrisse l'articolo inserito nel *Cittadino Italiano* del giorno 9 corr., non merita certamente il nome di bugiardo. Esso, in obbedienza alle forti e pressanti raccomandazioni del S. Padre, ha lavorato per quanto nella sua ristretta cerchia ha potuto per far entrare più che fosse possibile l'elemento cattolico nella pubblica amministrazione: ma supponeva per cosa certissima di non essere stato pressochè solo, e quindi che anche altre persone più influenti ancora presso le popolazioni si fossero prestate all'uopo: ma invece ha dovuto pur troppo convincersi della loro poca energia nel prestarsi ad uno scopo sì importante. Esso scrisse il suo articolo appena conosciuto l'esito delle elezioni, che se avesse ritardato qualche poco avrebbe certamente modificato qualche espressione. Riguardo poi alla migliorabilità dell'elemento nuovo i fatti lo diranno.

Veritas.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 20 LUGLIO 1895

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 23.4 | Min. Ap. notte 20.
Barometro 749. | Stato atmos. Vario
Vento Sud — calmo | Press. Staz.

Jeri Vario

Temperatura: Massima 31.8 Minima 20. —
Media 25.52 — Acqua caduta mm

BOLLETTINO ASTRONOMICOM

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 4.39 | Leva ore 1.55
Passa al meridiano > 12.12.45 | Tramonta 10.54
Tramonta > 19.48 | Età dei giorni 28

Telegramma al S. Padre

Il Comitato diocesano spediva giovedì al Santo Padre il seguente dispaccio:

« Udine, 18 luglio ore 10.

« Leone XIII. Papa

Vaticano — Roma

Nella ricorrenza anniversaria promulgazione dogma della infallibilità del Pontefice, Comitato Diocesano Udinese rinnova professione di fede, obbedienza, venerazione.

Avvocato CASASOLA Presidente. »

S. S. si degnò inviare la seguente risposta:

« Roma, 19 luglio ore 11.40.

« Avvocato Casasola

« pres. Comitato Diocesano.

« Udine.

« Gradite proteste rinnovate occasione odierno anniversario Santo Padre benedice e comitato da Lei presieduto.

« A. Card. RAMPOLLA ».

Consiglio Comunale

Ecco l'ordine del giorno da trattarsi nella seduta di venerdì p. v. alle ore 20 e mezza pom.:

Seduta pubblica.

1. Approvazione del prelevamento di L. 18.75 dal fondo di riserva (Cat. 47) deliberato dalla Giunta Municipale nell'11 luglio 1895 a saldo spese per fornitura di oggetti di corredo ai Vigili Urbani.

2. Simile di L. 703.76 deliberato nel 18 luglio corrente a saldo spese di stampati in dipendenza alle elezioni politiche e amministrative del 1895.

3. Rinuncia alla carica di Consigliere Comunale dei signori Girardini avv. Giuseppe e Romano cav. nob. Giov. Batt.

4. Revisori dei Conti Comunali 1894.

5. Lascito di Topo-Wassermann — nomina di un amministratore in surrogato del signor Canciani ing. cav. Vincenzo eletto presidente.

6. Congregazione di Carità — Consuntivo 1893.

7. Prelevamento di L. 2739.83 dal fondo di riserva (Cat. 47) ad aumento dello stanziamento per le pensioni (Cat. 7) in seguito agli assegni fatti durante l'anno 1895.

Ricordo del sig. Ferrari Eugenio contro la proclamazione a Consiglieri Comunali dei signori Degani Carlo, Rizzani Giov. Batt. e Rubini Domenico.

Consiglieri provinciali

Mandamento di Pordenone:

Il conte Camillo Zoppola ebbe 1369 voti; il conte Giovanni Querini 1354, il cav. nob. Gustavo Monti 1116, il dott. Valentino Guarnieri 1076 ed il cav. ing. Damiano Roviglio 768. Dopo questi, che rimangono eletti, ottennero voti 761 il dott. Basilio Frattina, 729 il conte Riccardo Cattaneo e 397 il dott. Vincenzo Policreti.

Mandamento di Maniago:

Faelli Antonio ebbe voti 1171 e co. Niccolò d'Attimis con voti 1143. Manca ancora la sezione di Fanna, nel qual luogo non si è nemmeno costituito il seggio, ma non può influire sulla elezione dei suaccennati, non essendovi in detta sezione che 191 elettori.

Mandamento di Palmanova:

Antonelli cav. dott. Antonio voti 711 — Foghini Giuseppe 591 — Moro dott. Antonio 518 — Di Gasparo cav. Nicolo 469 e Bossi cav. avv. Gio. Batta 155. Eletti i tre primi.

Il deputato Marzin

è stato eletto a far parte del Comitato inquirente per l'elezione contestata del Collegio di Frosinone.

Nuove maestre e nuovi maestri

Ecco il risultato degli esami di patente datisi presso le Regie Scuole normali di Udine, S. Pietro al Natissone, e Sacile.

Candidati abilitati

all'insegnamento elementare

Pel grado superiore in Udine: Alcetta Giuseppina, Bodini Anna, Bonini Angela, Casal Emma, Cignolini Cecilia, Croattini Francesca, Danielis Carmela, Dell'Angelo Clelia, Eller Amelia, Leskovich Mirabella, Migotti Antonietta, Miotti Angelina, Montegnacco Gemma, Palese Celeste, P. tacco Anna, Pontotti Luigia, Sambuco Maria, Sanson Noemi, Silvestri Anna, Tomat Maria, Tubelli Giulia, Vendramini Marcella, Venier Corinna.

Cesco G. Valentino, Comuzzi Giovanni, Macuglia Davide, Rieppi Antonio.

Pel grado inferiore: Barei Luigia, Brumgatten Gemma, Bertoldi Adele, Brandolisio Maria, Cocetta Beatrice, Colavin Letizia, Cosmi Isolina, Fabiani Sofia, Gardel Lucia, Valdevit Anita.

Pel grado superiore in S. Pietro al Natissone: Alessandri Caterina, Alessandri Elisa, Carlotta Carlotta, De Biasio Maria, Leonarduzzi Ernesta, Maresia Eulalia; e **pel grado inferiore:** Agnolotto Clotilde, Alberti Elisa, Baldassi Lucia, Bressan Teresa, Coccolo Maria, Ciani Gina, Della Pietra Anna, Gasparini Argia, Graffitti Maria, Mugani Fulvia, Podrecca Emma, Tesini Angelina, Sostero Elena, Tomadini Ada.

Pel grado inferiore in Sacile: Badini Francesco, Bertoni Mario, Camilli Virginio, Casco Martino, De Colle Giuseppe, De Mario Massimiliano, Dusso Attilio, Gasparinetti Giocondo, Giacomuzzi G. Batta, Nazzi Bartolo, Pantarotto Andrea, Rossetto Giovanni, Rupolo Domenico, Toneatto Michele, Vergerio Giovanni.

Scuole commerciali

Ieri si riunì al Ministero d'agricoltura la Commissione, presieduta dall'on. Finali, per le riforme da introdursi nell'ordinamento delle nostre scuole superiori di commercio e per coordinare queste con quelle di grado inferiore esistenti nel Regno e tecnico-commerciali all'estero.

L'on. Barazzuoli inaugurò i lavori tracciandone il programma e facendo rilevare la necessità di creare buoni commercianti, mercè un'istruzione indirizzata con fini essenzialmente pratici.

La Commissione si riunisce oggi.

Borse di studio

per i licenziati dalle R. Scuole all'estero

Il ministro Blanc ha stabilito che a cominciare dall'anno scolastico 1895-96 siano istituite dieci borse di studio da conferirsi mediante concorso agli alunni licenziati con onore dai seguenti istituti: Corso ginnasiale in Alessandria d'Egitto, Scuola tecnica commerciale in Cairo d'Egitto, Corso ginnasiale in Costantinopoli, Scuola tecnica commerciale in Tripoli di Barberia, Liceo in Tunisi, Scuola tecnica commerciale in Tunisi.

Le borse di studio saranno di lire ottocento ciascuna per coloro che dovranno frequentare, regolarmente iscritti, i regi Licei ed i regi Istituti tecnici e professionali nel regno, e di lire mille per coloro che dovranno frequentare, regolarmente iscritti, le regie Università del regno, o le Scuole superiori di commercio di Venezia, Genova e Bari.

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domani 21 corr. dalle ore 8 alle 9 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

- 1. Marcia | Arnhold
- 2. Sinfonia « La Stella del Nord » | Meyerbeer
- 3. Valtzer « Al Paese delle Canzoni » | Fabbach
- 4. Fantasia « Tannhäuser » | Wagner
- 5. Duetto « Terzetto e Finale IV. » | Ponchielli
- 6. Galopp caratteristico « Bicicletta » | Burgmein

Il teleautografo

È un apparecchio, inventato dal giovane scienziato svizzero, signor Luigi Sandor, che riproduce, a distanza, la scrittura, il disegno o le figure qualunque tracciate, mercè un inchiostro speciale, sopra un cilindro di metallo o sopra un foglio metallico arrotolato attorno a questo cilindro.

Sarebbe una nuova soluzione del problema cercato da Caselli, Blacknell, Lenoir, Meyer, André e Edison.

Il teleautografo è una nuova applicazione della elettricità, e si compone di due apparecchi, il registratore e il ricevitore, lo speditore e il destinatario, collegati insieme da un filo elettrico.

Il primo riceve e registra la scrittura o il segno che si vuol trasmettere. Una volta in moto, il cilindro gira e presenta questa scrittura a una piccola punta o « stile ». Questo ogni volta che tocca l'inchiostro, percepisce delle vibrazioni corrispondenti fedelmente ai segni tracciati; esso le comunica istintivamente al ricevitore, composto pure di un cilindro.

Ma quest'ultimo è ricoperto di un foglio di carta, dominato da una pena d'acciaio ricoperto di inchiostro.

Questa penna, ricevendo esattamente tutte le vibrazioni dello stile, le riproduce sulla carta, traccia cioè con fedeltà il « manoscritto » affidato al registratore, qualunque sia questo manoscritto, scrittura, segni stenografici, musica o disegno.

Alcune interessanti esperienze, fatte col l'apparecchio a Ginevra, lo farebbero ritenere applicabile con profitto.

Un tappeto di 14 metri di diametro

Togliamo dalla *Croix* la notizia che la grande sala del quartiere d'estate preparato pel Santo Padre alla Torre Leonina nei giardini del Vaticano sarà adorna del più grande tappeto del mondo, che le signore belghe offrono a S. S. Leone XIII.

Questo tappeto fabbricato a Westerlo nel Belgio, nelle fabbriche Guillon, è interamente rotondo: fu tessuto da 22 operaie e contiene 2.800.000 punti fatti a mano. È un lavoro magnifico che onora il Belgio ed il signor Guillon.

L'esploratore Nansen

Sono passati due anni da che il dottor Fridthof Nansen, il coraggioso navigatore, ha intrapreso sul suo vapore *Fram* (Avanti) una nuova esplorazione nel polo Nord. Il 21 luglio 1893 la nave *Nordkyn*, che fa parte della spedizione, aveva raggiunta la frontiera estrema Nord della Norvegia ed era giunta il 3 agosto dello stesso anno, all'isola di Waigatch, che si trova vicino alla linea che separa l'Asia dall'Europa. Da quel giorno non si è più sentito parlare della spedizione. Il *Fram*, è abbondantemente approvvigionato per cinque anni, e i componenti la spedizione non sperano, come risulta da una lettera mandata dal dottor Nansen al fratello, che abita a Cristiania, essere di ritorno prima del 1897 o del 1898. In questa lettera che pubblica un giornale norvegiano, Nansen scrive: « Io credo che non potremo pensare a ritornare prima di quattro o cinque anni, ma tu puoi essere assolutamente sicuro di vederci ritornare, poichè mai uomini si sono trovati meglio approvvigionati di noi. Non ci è facile prevedere il tempo che si sarà necessario pel nostro viaggio, perchè è possibile che noi saremo costretti di passar l'inverno sulle coste d'Asia, e allora perderemo un anno intero. In ogni caso il viaggio durerà al *minimium* due anni. » — La spedizione Nansen, è importantissima; ed è seguita col maggior interesse dal mondo della scienza.

Pensiero morale

« Le persone odiate sono come l'acqua, in cui gli oggetti, benchè dritti, appaiono torti. »

Diario Sacro

Domenica 21 luglio — Ss. Redentore — Solennità nella chiesa omonima.
Lunedì 22, s. Maria Madd. p. — Visita all'Oratorio delle Convertite.

Bibliografia

Il convento e la chiesa di S. Pietro M. in Udine. — (Udine, tipografia del Patronato, 1895).

È questo il titolo di una bella e dettagliata memoria storica, che il Rev. Mons. Pietro Dall'Oste, già zelantissimo rettore della chiesa di S. Pietro m., volle mettere assieme e lasciare quale testimonianza del suo affetto alla medesima chiesa. È un lavoro condotto con grande cura ed intelligenza; nulla vi manca di ciò che poteva darsi in argomento. La materia è divisa e trattata ampiamente in due parti. Nella prima, che abbraccia tre capi, si parla dell'origine e delle varie vicende dell'antico convento domenicano, che più non esiste; dei padri che più lo illustrarono sia colla virtù, che colla scienza, o colle cariche; nonché delle varie sepolture, delle iscrizioni, dei dipinti, degli oggetti artistici, ed altre simili cose, di cui andava ben fornito l'antico convento.

Si prova un senso di dolore, dice molto bene il chiarissimo Dall'Oste, al pensiero che tutti questi preziosi ricordi sieno ora scomparsi. Se la confisca non li ha assolutamente distrutti, chi sa mai dove e sotto quanta polvere giacciono sepolti? Ironico avanzo di tanta ricchezza è rimasto alla chiesa attuale di S. Pietro m. qualche povero e malandato oggetto, che l'autore registra per la storia.

Segue la seconda parte, essa pure suddivisa in tre capitoli, nei quali l'autore tesse la storia speciale della chiesa e di tutto che in essa si trova: tombe, mausolei, altari, tele, affreschi, reliquie, e va dicendo. Chiude il suo bel lavoro, accennando alle varie corporazioni e fraterne, le quali in tempi migliori avevano, ed in parte hanno tuttora sede in quella chiesa; tocca delle diverse funzioni che vi si fanno, di celebri personaggi che la onorarono colla loro presenza, dei molti benefattori, che generosamente pensano al suo decoro, e così via.

Intercalate nel testo ci sono tre piante topografiche, una dell'antico convento, un'altra della chiesa com'era una volta, e la terza della chiesa attuale. Havvi di più molte illustrazioni in fototipia, accuratamente eseguite, le quali mettono sott'occhio al lettore tutto quello che S. Pietro m. ha di artisticamente notevole.

La diligenza, l'esattezza, una forma d'esposizione facile e disinvolta, nonché la stessa eleganza dell'edizione accrescono sempre più il pregio dell'opera, che il chiarissimo autore volle con gentilissimo pensiero dedicata a Sua Ecc. Ill. ma e Rev. ma Mons. Antivari.

Tutto considerato, il Rev. Mons. Dall'Oste si rese con questa pubblicazione grandemente benemerito della chiesa, per parecchi anni alle sue cure affidata; e certamente non gli mancherà né la gratitudine del grande martire di Verona, per amor del quale egli scrisse, né il plauso di tutti coloro che coltivano lo studio delle patrie cose. Possa egli, fra le molte sue occupazioni, trovare il momento di poter attendere ancora a questi studi, così bene incominciati, illustrando la sua nuova chiesa parrocchiale del a. B. V. delle Grazie, sicuro di acquistarsi così nuovo titolo di meriti e di approvazioni.

T.

ANNUNZI LEGALI

Elenco dei soci della Cassa cooperativa con sede in Buttrio.

— Nel giorno 24 corrente presso il Tribunale di Udine scade il termine utile per presentare offerte non minori del sesto sui beni immobili espropriati a Mittone Francesco fu Antonio.

— L'uscire del Tribunale di Pordenone, a richiesta di Pohl Ferdinando in Giuseppe di Giais di Aviano, ha citato a comparire presso quel Tribunale nel giorno 30 agosto p. v. Ugo Duwald di Presburgo onde sentir autorizzare la vendita dei beni immobili siti in Giais di Aviano.

— A richiesta del Civico Ospedale di Udine nel giorno 27 agosto p. v., presso il Tribunale di Udine, si procederà alla vendita dei beni immobili siti nei Comuni censuari di S. Daniele, Rodeano, Villanova, Rive d'Arcano e Ragogna di pertinenza di Concina Giacomo e consorti.

Un'ottima trovata. — L'accoppiare l'utile al piacevole è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il *Bisleri* offrendo al pubblico nel suo Ferro-China-Bialeri, un liquore gustosissimo, e che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie. L'acqua di Nocera Umbra è il prototipo delle acque da tavola.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 19.

Il Santo Padre Leone XIII, in prova de migliorati rapporti fra la Santa Sede e la Russia, e per aderire ad un espresso desiderio dello Czar, invierà un suo rappresentante ufficiale a Pietroburgo per assistere all'incoronazione di Nicolò II.

— Tutti i diplomatici stranieri accreditati presso la S. Sede, che ora si assentano da Roma per la stagione calda vi si troveranno tutti di ritorno pel 20 settembre. In quel giorno di festa antipapale tutti i rappresentanti de' governi stranieri cironderanno il Papa.

La denuncia di Cavallotti

Telegrafano da Roma 19:

Questa sera in una edizione speciale del *Don Chisciotte*, fu pubblicata la denuncia al Procuratore del Re fatta dall'on. Cavallotti contro Francesco Crispi. Consta di quattro pagine ed è divisa in due parti distinte: La prima contiene la denuncia; la seconda contiene una lettera di Cavallotti, in cui risponde per fatti personali.

La denuncia di Cavallotti è divisa in parecchie parti. 1. falsa testimonianza (art. 214 e 275, Codice Penale); 2. concussione (art. 169 e 170 (codice Penale); 3. corruzione (art. 171 Codice Penale); 4. millantato credito (art. 204 Codice Penale) e questo capitolo è diviso in varie parti.

L'on. Cavallotti dichiara che se non si credesse di far ragione all'accusa, s'importerebbe un'azione contro lui per calunnia; epperò si afferma pronto a rispondere sulla formula delle accuse. Sostiene lungamente ciascuna accusa nulla recando propriamente di nuovo.

L'on. Cavallotti pubblica in fine della parte prima una lettera al presidente della Camera accompagnandogli la denuncia, visto che si tratta di un deputato che è a capo del Governo.

Nella seconda parte, lunga quasi la metà della pubblicazione, l'on. Cavallotti polemizza coi giornali che confutarono la sua lettera: *Per gli onesti di tutti i partiti*.

Domani il *Don Chisciotte* pubblicherà le adesioni d'un gran numero di Associazioni operaie, politiche ed educative di varie regioni in favore della campagna intrapresa da Cavallotti contro Crispi.

La situazione Europea

I più importanti giornali di Berlino, Vienna e Parigi, dipingono la situazione europea gravissima e pericolosa.

Parlasi dell'abdicazione del Principe di Bulgaria a favore del figlio. Si creerebbe una reggenza favorevole alla Russia.

Baratieri

Si ritiene che l'on. Baratieri arriverà a Roma in tempo per assistere alla discussione del bilancio degli esteri.

Le elezioni in Inghilterra

Londra 19 — Vi fu a New Castle una dimostrazione di liberali in occasione delle elezioni. Si scagliarono sassi contro le abitazioni dei conservatori. I vetri degli uffici dei giornali unionisti andarono rotti. La polizia caricò i dimostranti. Sonvi numerosi feriti.

Finora vennero eletti 308 unionisti; 78 liberali; 42 irlandesi e due operai. Gli unionisti guadagnarono 56 seggi. Asquith è stato eletto.

Una vittoria dei cubani

Parigi 19. — I giornali pubblicano un dispaccio da Saint-Sebastien in data del 19 corr., assicurante che i cubani batterono gli spagnoli nel combattimento di Bayamo, ove rimase ucciso il generale Santogilde. Questi avrebbe volontariamente sacrificata la propria vita per salvare quella di Martinez Campos, la cui scorta era circondata dagli insorti.

Madrid 19. — Un dispaccio ufficiale dall'Avana dice che il generale Navarro con 2000 uomini e due cannoni dev'essere sbarcato ieri a Manganillon per marciare in direzione di Bayamo a raggiungervi Martinez Campos.

TELEGRAMMI

Rio Janeiro 19 — Si dice che l'Inghilterra abbia occupato l'isola brasiliana di Trinidad.

Berna 19 — Il consigl. federale Schenck, recentemente vittima di un accidente di vettura, è morto iersera.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

DOTT. EDOARDO TOSO
Chirurgo - Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —
Polveri e acqua anaterina per la pulitura de denti e conservazione delle gengive.
Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ngombrando il palato.

Grande Stabilimento

IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

— (Vedi avviso in quarta pagina) —

AUGUSTO VERZA

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini, Oggetti per regali

Bastoni da passeggio

Ombrellini - Ombrelli

UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE

Unico grande deposito

VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUBNER & Co. Limited - OPEL ADAM - Rüsselsheim - TOWNEND BROTHERS H. L. - SWIFT - Steyr - VESTW - A. T. - ROYAL PROGRESS - FLECHE CYCLE - "CONVENTRY CROSS" - PEREGRINE LEICSTER CYCLE C. TRIUMPH - CYCLE - CO. - PEARL - CYCLE - QUINCY WORKS - NEW - HUDSON - THE FLEXIBLE - THE BEST CYCLES.



Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

NOLEGGIO VELOCIPEDI

Negoziò di Ottica

Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta FRATELLI GIACOBBI avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografia in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

COMPLETTO ASSORTIMENTO per l'attoria, ultimi sistemi contapari, contagiri - P.ombi, squadri, livelli, bussole misure metriche.

Completo assortimento di apparati elettrici

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni, parafulmini ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato. Campioni e preventivi a richiesta. — Pressi di tutta convenienza.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

DI L. CUOGHI

Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**



Grizioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

COMBUSTIBILE ECONOMICO

Mattonelle di carbon fossile marca « PERLA » a L. 1,80 al quintale
Deposito presso A. Romano Udine piazzale Porta Venezia (Poscolle).

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali. Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE



Vapori Postali Francesi
SEDE SOCIALE
Parigi
Agenti Generali
FRATELLI GONDRAND

Per New York viaggio in 7 giorni Partenza da H a ogni Sabato
Partenza da S. Nazaire il 9 d' ogni mese
Per Colon > da Marsiglia il 12 >
> da Havre il 22 >
Per Haiti > da Bordeaux il 26 >
> da Havre il 15 >
Per Messico > da Bordeaux il 17 >
> da S. Nazaire il 21 >

Per qualunque schiarimento rivolgersi a
FRATELLI GONDRAND
Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24
Agenzia di città via Dante.

ANTICANIZIE - MIGONE



E' un preparato speciale in di ato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, co ora, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soava profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e sp ditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba torrendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente
Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri.
Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO.
Alle spedizioni per p.cco post. aggiungere cent. 80.



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria (Int'l) Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano.
La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocchie) al prezzo di L. 3 cad. franchi di porto nel Regno.
Trovasi pure nelle principali Farmacie.
In Udine presso la Farmacia COMELLI.

L'EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.
Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor-anemie anche da lunga data

Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine in genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovasi in forma di Pillole - Liquida - e Vino di peptone di carne all'Emoglobina presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI
A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie
A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

ACQUA PER GLI OCCHI

Successo meraviglioso — azione immediata —

L'efficacissima ed inalterabile acqua per gli occhi del chimico farmacista F. PUCCI di Pavullo nel Frignano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle oftalmiti acute e croniche, nelle congiuntivi catarrali e purulenti, nelle Blefariti semplici, nelle ulcerazioni delle palpebre, nella loro infiammazione granulazioni, salsi inveterati, tremori, umori densi e vischiosi, e in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldamento, infiammazione, ecc. — Rinforza inoltre e ravviva la vista dirada e scioglie gli appannamenti e le nebbie, toglie il colore e la lacrimazione. — Chiunque può controllarne l'azione nel termine immancabile di 1 a 4 giorni. Bocchetta piccola L. 1,20, grande 2,50.

Spediscono franco ovunque contro importo di L. 1,60 e 3. inviadone alla farmacia PUCCI in Pavullo nel Frignano.

Depositi nelle principali Farmacie del Regno.

In Udine vendesi alla Farmacia A. MANGANOTTI in Via Faccolle.

COL 1.0 GIUGNO 1895

IL GIORNALE di KNEIPP (edizione italiana) entrato nel suo terzo anno di vita.

Questo interessantissimo periodico, nel quale si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese, contiene importanti scritti di dotti medici sulla cura dell'acqua. E' unico nel suo genere in Italia, ed ha saputo conquistarsi nel breve spazio di due anni, uno dei primi posti nel giornalismo, ed è diffusissimo in tutta l'Italia ed all'Estero contando moltissimi associati in Austria - Svizzera - America - Tunisia ecc. Esce il 1.0 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag., formato in 4.0 reale. Alla fine di ogni anno forma un grosso volume ricco di utilissime cognizioni.

Chi ci tiene alla propria salute, desidera guarire delle malattie e prevenirle, dovrebbe abbonarsi al GIORNALE di KNEIPP, che costa L. 5 per l'Italia e L. 6,20 per l'Estero, prezzo anticipato d'abbonamento per un anno.

L'ufficio d'Amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in via della Posta, 16, Udine.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

DI GIUSEPPE RIVA

Via della Posta, Num. 10

(Piazza del Duomo) UDINE



Vendita noleggio — accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.
Organi americani — Violini — Mandolini.

ASSORTIMENTO FIORI FRESCHI e DISSECCATI



Esportazione delle VIOLETTE MAR MOLE di Udine

VOLETE STIRARE A LUCIDO? E CONSERVAR LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

— il preferito — Vendesi da tutti i droghieri —

UDINE — TIPOGRAFIA PATRONATO

GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTO - TERAPICO

— con apposito locale per la cura KNEIPP — (sistema Würshofen) DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. — Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. — Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. — Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.
Dr. Domenico Calligaris.

LA REALE

società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE

SEDE GENERALE — BOLOGNA

Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,725,003.
Garanzia per gli assicurati L. 300,000,00

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a neti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Fig. GIULIO BAVELL

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).
Sub. agenzie nei punti più importanti della Provincia.

Biglietti da visita

(10 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1,00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1,70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3,00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2,50.

Dirigete le domande all' Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

Al Rev. mo Clero e Spett. Fabbricario

L'Ufficio di pubblicità del GIORNALE di KNEIPP, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfalon, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc.

I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono progetti.

Vicario e Del Fabbro

UDINE
Via Cavour
N. 7.



UDINE
Via Cavour
N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ

Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere — Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita — Riparazioni e cambi

Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica strumenti musicali

MAINO e ORSI di Milano